

Parking Cavour, caccia agli ordigni bellici sul lungomare Trieste

Diletta Turco

Le aree sono state transennate e delimitate. Sarà lì che nei prossimi giorni si vedranno gli operai del cantiere del Parking Cavour. Inizia infatti, la fase preliminare di interventi, necessaria, poi, agli scavi veri e propri. «In gergo tecnico - spiega Fabrizio Forte, presidente di Parking Cavour Salerno, la società che sta gestendo il progetto - potrà iniziare la cosiddetta scorticatura dell'intera area, e cioè uno scavo complessivo di circa 40 centimetri, che poi consentirà ai macchinari-radar che andremo ad usare di verificare se, ad una profondità di 8 metri dal livello del suolo, ci sono ordigni bellici. In pratica, dovrà essere tolta la pavimentazione del lungomare e anche il massetto su cui il pavimento poggia». Un lavoro, dunque, di indagine preliminare non solo del tratto di lungomare cittadino interdetto alla circolazione, ma anche di quello che si trova sotto il manto stradale e sotto il marciapiedi di via Roma di fronte al palazzo della Provincia. L'intervento durerà circa un mese, ed è l'anello di congiunzione tra il primo blocco di lavori, e cioè lo spostamento delle palme e degli alberi presenti nella zona e che sono stati trasportati e ripiantati in altre aree della città, e la parte finale che porterà alla realizzazione del multipiano interrato. «I lavori saranno eseguiti - continua Forte - con la supervisione del Genio Militare, che ha accompagnato anche le fasi burocratiche precedenti all'avvio di questa fase dei lavori, e contiamo di terminarli entro Natale. Poi, dal 2021, inizieranno i lavori della seconda e terza fase». Al netto di eventuali ritrovamenti di ordigni bellici - e di casi non ne sono mancati e non ne mancano, come avvenne anni fa per il Crescent, e adesso per i lavori nello specchio acqueo portuale - la seconda fase del cronoprogramma riguarderà principalmente lo spostamento di tutti i sottoservizi che si trovano nel sottosuolo dell'area interessata alla costruzione dei parcheggi. E cioè una pulizia generale e uno spostamento di tutti gli elementi che si trovano entro gli otto metri di profondità. Terminato questo step, poi, si passerà alla fase operativa piena, ossia con l'inizio degli scavi e la realizzazione dei livelli interrati destinati alla sosta dei veicoli.

L'INTERVENTO

Gli investimenti, per la costruzione dei parcheggi e dei box interrati sono pari a circa nove milioni di euro. Il piano economico del progetto prevede che la vendita dei 90 box pertinenziali vada a coprire i costi di costruzione, mentre gli investimenti iniziali saranno coperti con la gestione, da parte dell'associazione di imprese, di 220 stalli di sosta, che comporranno un parcheggio automatizzato. I restanti 16 stalli saranno dati in gestione al Comune di Salerno. La firma del contratto tra l'associazione temporanea di imprese formata da Andreozi Costruzioni, Vittorio Forte Costruzioni Generali, Fenice Immobiliare e il Comune risale al 10 gennaio del 2018, e ha aperto l'ultima fase istruttoria prima dell'apertura del cantiere che, da crono programma, durerà circa 18 mesi. Calendario alla mano, dunque, al netto di ogni imprevisto o ritardo eventuale dovuti alla presenza di ordigni da disinnescare, per la seconda metà del 2022 i parcheggi interrati di piazza Cavour dovrebbero essere pienamente fruibili. A distanza, cioè, di tre anni da quello che era stato indicato come il primo periodo di consegna (dicembre 2019) e di circa dieci anni dall'indizione della gara del Comune di Salerno, avvenuta nel 2012. I primi problemi si ebbero con la Soprintendenza dei beni architettonici che mise una serie di veti e ostacoli sull'impatto che le rampe di accesso alla struttura avrebbero avuto sul profilo del lungomare. «Le rampe di entrata ed uscita sono state progettate in parallelo al Lungomare Trieste si legge nel progetto definitivo - Gli interventi sulla piazza che affaccia sul mare sono stati limitati al minimo indispensabile in termini di impatto visivo, oltre che ambientale». È da lì che è partita la lunga battaglia giudiziaria, che, ad aprile 2017 ha dato il via libera definitivo alla realizzazione dell'intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA – fonte IL MATTINO mercoledì 25 novembre 2020